

DOPO LA PROTESTA DEI PAZIENTI

Asl Bi, è arrivata la Cannabis

L'Azienda sanitaria comunica: «Entro aprile la distribuzione dovrebbe tornare alla normalità. In questo momento è arrivata una prima fornitura»

«Entro aprile la distribuzione dovrebbe tornare alla normalità. In questo momento è arrivata una prima fornitura. La distribuzione - anche in considerazione delle quantità al momento disponibile - avviene sulla base delle priorità clinica e della gravità del paziente». Questa la comunicazione dell'Asl di Biella, a distanza di due giorni dal servizio pubblicato da "il Biellese" in cui si segnalava che i malati non potevano più accedere alla Cannabis terapeutica. Con una lettera la stessa Asl Bi aveva comunicato ai pazienti che «a causa di problemi di produzione e approvvigionamento non potrà essere garantita la continuità terapeutica ai pazienti in trattamento con Cannabis (FM2,Bedrocan, Bediol). Come è noto, queste difficoltà non sono limitate all'Asl di Biella, ma coinvolgono tutto il territorio nazionale». Davanti a tale situazione la stessa Asl aveva dichiarato: «I

pazienti che al momento non possono usufruire della cannabis, proseguiranno la terapia che assumevano in precedenza alla cannabis». Notizia che non era stata accolta favorevolmente dai pazienti. Con la Cannabis terapeutica vengono supportate - tra le varie patologie - persone con spasticità associata a dolore (sclerosi multipla, lesioni del midollo spinale) resistente alle terapie convenzionali, ma anche contro nausea e vomito causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per Hiv o per contrastare la perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da Aids e nell'anorexia nervosa. Dovendo convivere con patologie complesse e sintomi dolorosi, la notizia dell'arrivo della Cannabis terapeutica e della ripresa in aprile della distribuzione ha rasserenato gli animi. Anche se l'attenzione al problema resta molto alta.



S. P.

“PRANZO DI PASQUA”, CON ASSOCIAZIONE ITACA E RNS GRUPPO GIOVANNI PAOLO II

Insieme, per testimoniare la Luce

All'oratorio di San Biagio a Biella con lo chef Giovanni Damiani

Il buio è cancellato, vinto dalla Luce. "Irrompe la Pasqua, la festa degli ex delusi della vita, nel cui cuore all'improvviso dilaga la speranza". Le parole di don Tonino Bello - il "vescovo degli ultimi", morto il 20 aprile 1993 - sono state la "chiave di lettura" del pranzo di Pasqua, organizzato a Biella dall'associazione Itaca in collaborazione con Rns gruppo Giovanni Paolo II. Un appuntamento - rivolto alle persone sole o in crisi, ma anche alle famiglie - che ha trovato generosa accoglienza nell'oratorio di San Biagio, dov'è parroco don Gabriele Leone. Alla spicciolata è arrivata così una variegata umanità che nelle lunghe tavolate ha trovato incontro e

conversazione, ancor prima del cibo. Il raffinato menù, preparato da Giovanni Damiani dell'Alberghiero di Cavaglià, affiancato da un allievo, ha contribuito a rendere piacevole la giornata. Lauretana, Sapori del Viale e panetteria Tanzi di Biella hanno offerto il loro apporto importante. E poi, la musica con Betty Live e durante il pomeriggio il coinvolgimento nel canto di alcuni giovani. Sullo sfondo, loro, i volontari che indossando una maglietta che richiamava il senso della santa Pasqua, hanno cercato, ognuno con il proprio incarico, di comunicare la gioia dell'incontro. Chi nel servizio nascosto della cucina, chi in sala tra i tavoli o impegnato nell'animazione... tutti però uniti dalla Luce che ha vinto il buio. Una testimonianza da portare ogni giorno nella vita.



Alcuni dei volontari che hanno animato il "Pranzo di Pasqua". A sinistra, il cuoco Giovanni Damiani e alcuni momenti della giornata





IL **PODOLOGO**

LO SPECIALISTA DEL **PIEDE**

DOTTOR MAMBRIN DAVIDE
PODOLOGO - OSTEOPATA

Specializzato in POSTUROLOGIA CLINICA

VISITA PRESSO CLETAMEDICA
VIA DELLA REPUBBLICA 6 - BIELLA
RICEVE SU APPUNTAMENTO - TEL. 015.22011

www.piedepostura.it



Cosa tratta il Podologo?

Patologie dell'appoggio del piede - Alluce valgo - Alluce rigido
Piede piatto - Piede cavo - Fascite Plantare - Metatarsalgie - Tallodinie
Piede sportivo - Piede diabetico - Ulcere diabetiche e arteriopatiche
Onicocriptosi (unghie incarnite) - Ipercheratosi (callosità) - Micosi
Verruche - Onicodistrofia (errata crescita unghie) - Piede pediatrico
Piede geriatrico - Piede reumatico - Problematiche posturali

La visita Podologica comprende:

a) un momento valutativo: la valutazione del piede si basa innanzitutto su una valutazione morfologica e biomeccanica, sulle impronte di carico, sull'assetto posturale del piede ed è coadiuvata da un esame computerizzato dell'appoggio che consente la lettura di molti problemi statici e dinamici
b) un momento terapeutico: nel caso di patologie risolubili in sede con ortesi, apparecchi per correggere o limitare gli errori posturali
c) un momento informativo: a supporto e integrazione della terapia e per migliorare la gestione del "sistema piede"